

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per gli affari esteri*

**2005/2061(INI)**

4.10.2005

## **PARERE**

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla dimensione sociale della globalizzazione  
(2005/2061(INI))

Relatore per parere: Poul Nyrup Rasmussen

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace vivamente della relazione della Commissione mondiale sulla dimensione sociale della globalizzazione (CMDSG) e ne appoggia le conclusioni; riconosce l'importanza della competitività per assicurare l'occupazione e sottolinea che garantire un lavoro dignitoso - assicurando diritti del lavoro, protezione sociale e uguaglianza fra uomini e donne - è indispensabile per eradicare effettivamente la povertà; sottolinea tuttavia che tale obiettivo è assente dalla politica estera dell'Unione europea e dalle sue politiche in materia di commercio internazionale nonché finanziarie e monetarie; ritiene pertanto che "un lavoro dignitoso per tutti" e "una pensione dignitosa per tutti" dovrebbero essere un obiettivo unificante delle politiche interne ed esterne dell'Unione;
2. è convinto che l'UE, come attore globale, dovrebbe essere fra i primi promotori del programma "un lavoro e una pensione dignitosi per tutti"; sottolinea che un livello minimo di diritti del lavoro e di protezione sociale deve essere accettato e riconosciuto quale base socio-economica per il benessere duraturo di qualunque paese al mondo, e che, idealmente, posti di lavoro, occupazione e "lavoro dignitoso" dovrebbero venir adottati al più presto come nuovo Obiettivo di sviluppo del Millennio (OSM);
3. sottolinea il carattere indispensabile delle norme fondamentali del lavoro dell'OIL e afferma che l'UE dovrebbe utilizzare le sue ampie relazioni bilaterali per promuoverle; ritiene che il rispetto e l'applicazione delle norme fondamentali del lavoro dell'OIL dovrebbero costituire un requisito indispensabile per l'adesione all'OMC, e giudica opportuno che l'OIL ottenga lo status di osservatore in tale organizzazione; ritiene inoltre che l'Unione dovrebbe utilizzare le sue relazioni bilaterali per promuovere le raccomandazioni della CMDSG in modo che i posti di lavoro ubicati all'estero e delocalizzati facenti capo all'UE non divengano tipici casi di sfruttamento ("sweat shops") nel terzo mondo, ma che vengano creati posti di lavoro di alta qualità che contribuiscano a migliorare la vita dei lavoratori e delle loro famiglie nei paesi interessati; sottolinea inoltre che una buona governance politica, Stati solidi ed efficaci, società civili forti, libertà democratiche fondamentali e un dialogo sociale produttivo sono fondamentali affinché i popoli, le società e le nazioni traggano beneficio dalla globalizzazione, e che l'Unione nelle sue relazioni bilaterali dovrebbe dare la priorità a tali valori;
4. sottolinea che la coerenza delle politiche, sia fra l'UE e i suoi Stati membri che fra le istituzioni mondiali che si occupano di governance economica e di sviluppo - ad esempio l'FMI, la Banca mondiale, l'OMC, l'OIL e l'UNDP (il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo), è di capitale importanza per garantire il progresso nel mondo in via di sviluppo in modo che la globalizzazione divenga un'opportunità per la popolazione di tutto il pianeta; sottolinea che tali organizzazioni devono lavorare agli stessi obiettivi per essere efficaci; plaude pertanto alle proposte concrete della CMDSG per raggiungere una maggiore coerenza politica; si compiace inoltre delle ambizioni della Commissione di assicurare la coerenza all'interno delle IFI (Istituzioni finanziarie internazionali) e di parlare con una sola voce in tali istituzioni; pone l'accento sul fatto che l'UE è un attore

mondiale molto più forte se agisce in modo unitario nelle istituzioni multilaterali;

5. sottolinea che, per sostenere il progresso sociale nel terzo mondo, sono indispensabili in questo ambito Nazioni Unite rafforzate; esorta pertanto gli Stati membri a sostenere i lavori in corso per la riforma dell'ONU; mette in rilievo il fatto che un ECOSOC nuovo e rafforzato - se possibile nella forma di un "Consiglio per lo sviluppo umano" dotato del potere di coordinare l'attività dell'FMI, della Banca mondiale, dell'OMC e dell'OIL, nonché dell'UNDP e dell'UNEP (il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) - è necessario per garantire la coerenza politica necessaria alla realizzazione degli OSM e, più in generale, per fare della globalizzazione un volano di progresso sociale.

**PROCEDURA<sup>(1)</sup>**

<b>Titolo</b>	Dimensione sociale della globalizzazione
<b>Riferimenti</b>	2004/2061(INI)
<b>Commissione competente per il merito</b>	EMPL
<b>Commissione competente per parere</b> Annuncio in Aula	AFET 12.5.2005
<b>Cooperazione rafforzata</b>	
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Poul Nyrup Rasmussen 19.4.2005
<b>Esame in commissione</b>	14.9.2005 4.10.2005
<b>Approvazione dei suggerimenti</b>	4.10.2005
<b>Esito della votazione finale</b>	favorevoli: 39 contrari: 1 astensioni: 3
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Panagiotis Beglitis, Bastiaan Belder, Monika Beňová, Elmar Brok, Philip Claeys, Simon Coveney, Anna Elzbieta Fotyga, Jas Gawronski, Ana Maria Gomes, Alfred Gomolka, Richard Howitt, Jana Hybášková, Anna Ibrisagic, Toomas Hendrik Ilves, Ioannis Kasoulides, Helmut Kuhne, Joost Lagendijk, Vytautas Landsbergis, Francisco José Millán Mon, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Justas Vincas Paleckis, Tobias Pflüger, João de Deus Pinheiro, Bernd Posselt, Raül Romeva i Rueda, Libor Rouček, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Gitte Seeberg, Marek Maciej Siwiec, István Szent-Iványi, Paavo Väyrynen, Inese Vaidere, Ari Vatanen, Jan Marinus Wiersma, Karl von Wogau, Luis Yañez-Barnuevo García, Josef Zieleniec
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Árpád Duka-Zólyomi, Jaromír Kohlíček, Rihards Pīks, Aloyzas Sakalas, Inger Segelström, Csaba Sándor Tabajdi
<b>Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	